World Water Day: oltre 4 milioni di litri erogati dalle Casette dell’Acqua in città in un anno

Circa 4.141.600 litri di acqua erogati a Siracusa nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 attraverso le casette dell’acqua. Il dato è reso noto da Siam in occasione del World Water Day, la Giornata Mondiale dell’Acqua che si celebra oggi come momento di riflessione a livello globale sull’importanza dell’acqua e sulla necessità di supportare la gestione sostenibile delle risorse idriche. La società che gestisce il servizio idrico in città spiega che “prendendo in considerazione le bottiglie da 1,5 litri, è stato stimato un risparmio di ben 2.761.063 bottiglie di plastica, una cifra che certifica l’impatto positivo sull’ambiente e l’ingente riduzione, dunque, di rifiuti in plastica. Inoltre, considerando un costo medio per ogni bottiglia d’acqua di circa 15 centesimi al litro, si può calcolare anche il risparmio economico complessivo per i siracusani, che ammonta a 621.239 euro. Numeri che sono la fotografia di un’attività mirata a promuovere la sostenibilità e le buone pratiche ambientali, con un occhio attento anche alle esigenze dei cittadini che, attraverso l’opzione della gratuità per l’acqua naturale a temperatura ambiente, possono accedere alla risorsa senza alcuna spesa. A ciò si aggiunga un altro aspetto, che costituisce un tema centrale della Giornata Mondiale che celebriamo oggi, vale a dire quello della qualità e della sicurezza dell’acqua. La risorsa idrica erogata nelle nostre casette, infatti, viene analizzata e controllata sistematicamente e non presenta fattori di rischio ai quali viene invece esposto il trasporto di acqua in contenitori di plastica”.

L’acqua è un diritto umano fondamentale, eppure circa 2,2 miliardi di persone in tutto il mondo non hanno accesso ad acqua potabile sicura. Un dato che rende prioritario impegnarsi attivamente per affrontare la crisi e la scarsità delle risorse idriche.
La Giornata Mondiale dell’Acqua non è solo un’occasione per accrescere la sensibilità sul tema, ma anche un invito ad agire per affrontare questa crisi promuovendo un uso corretto e una gestione sostenibile dell’acqua, garantendo l’accesso alla risorsa e mettendo in atto buone pratiche che contribuiscano a tutelare l’ambiente.
Siam ha deciso di celebrare questa giornata, rendendo noti gli ultimi dati relativi alle casette dell’acqua messe in funzione, nel 2022, a Siracusa, dai quali emerge un notevole impatto positivo in termini ambientali e di accesso alla risorsa, nonché di risparmio per la cittadinanza.
Nelle nove casette Siam (otto allocate in varie zone della città e una presso la Casa circondariale di Cavadonna) è possibile prelevare l’acqua naturale a temperatura ambiente in modo totalmente gratuito. Per quella fredda, sia liscia che gassata, il prezzo è invece di 7 centesimi al litro.

Congresso Auser, mercoledì l’appuntamento all’Urban Center

(cs) Mercoledi 26 marzo 2025 alle 16, nella sala A dell’Urban Center, con il patrocinio del Comune di Siracusa, si terrà il congresso di Auser Territoriale Siracusa APS ETS e di Auser Provinciale Siracusa ODV ETS per il rinnovo delle cariche sociali.

Il congresso sarà aperto dal Coro d'Insieme diretto dal M° Mariuccia Cirinnà; il coro composto da adulti, ragazzi e bambini è un esempio reale di scambio intergenerazionale nella musica (il coro è composto dagli alunni, Professori e genitori delI.C. Wojtyla- Chindemi di Siracusa, ll Coro delle Voci bianche e con la scuola di Musica Nino Cirinnà emanazione dell' Accademia delle Musae Auser APS).
Il congresso Auser, dopo i saluti istituzionali del sindaco Francesco Italia e dell'assessore alle Politiche Sociali Marzio Zappulla, seguirà la relazione del presidente uscente Stefano Gugliotta (nella foto) con il contributo al dibattito di: Roberto Alosi segretario CGIL Siracusa, Enzo Vaccaro segretario SPI Siracusa, Massimo Raso direttore di Auser Sicilia.
Enrico Piron della presidenza nazionale rete AUSER chiuderà i lavori.
Auser territoriale Siracusa APS e Auser Provinciale Siracusa ODV sono le strutture di governo dei circoli Auser della Provincia di Siracusa presenti ad Augusta, Floridia, Noto, Lentini, Pachino e Siracusa.
Auser con 1.207 iscritti iscritti (dato al 31/12/2024) rappresenta la più grande associazione presente nella provincia di Siracusa, è presente nelle attività dei circoli per l'invecchiamento attivo della terza età con una politica attiva di scambio intergenerazionale verso i giovani.
Da Maggio 2024 con l'aggiudicazione del bando della Regione Siciliana DDG 1441accordo di programma 2021/21 dell'Assessorato della Famiglia, e delle politiche sociali e del Lavoro "Terza età nella Solidarietà" ha messo in campo numerosi servizi dedicati alla Terza Età tra cui, il Filo D'Argento in collaborazione con il Comune di Noto per il trasporto gratuito di fragili ed anziani, il numero verde 380 650 71 49 a disposizione per servizi quali la consegna di medicinali, piccola spesa e compagnia telefonica che primo semestre di attività ha registrato 165 chiamate e con le iniziative culturali e ricreative previste dal progetto che ha raggiunto oltre 2.100 anziani della provincia che hanno

trovato in Auser una realtà compiuta della politica del terzo settore, un sistema sociale ed economico che si affianca alle istituzioni pubbliche e al mercato e che interagisce con entrambi per l'interesse delle comunità.

Ventennale Unesco, cerimonia di apertura al Teatro Massimo. I protagonisti

Aperte quest'oggi le celebrazioni per i vent'anni dell'iscrizione nella World Haritage List dell'Unesco del sito "Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica". A dare il via a un programma di eventi che andrà avanti fino il 21 dicembre, organizzati sotto il coordinamento dell'assessorato comunale alla Cultura e che vedrà i giovani protagonisti di molte iniziative, la cerimonia al Teatro Massimo, con la collaborazione del FAI (Fondo per l'ambiente italiano) che proprio nel prossimo fine settimana terrà la sue Giornate di Primavera.
Padrone di casa, l'assessore Fabio Granata. Sul palco, gli interventi dei protagonisti di quel lungo cammino che portò fino al riconoscimento, suggellato nel gennaio del 2006 dalla visita del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Tra i protagonisti di quel traguardo vanno ricordati anche l'ex sindaco Titti Bufardeci, la parlamentare ed ex ministro Stefania Prestigiacomo, l'ex presidente della Provincia Bruno Marziano.

Fabio Granata, assessore alla cultura

Ray Bondin, esperto patrimonio mondiale Unesco

Nicola Bono, ex Sottosegretario alla cultura

Mariella Muti, soprintendente emerito

Sergio Cilea, delegato Fai Siracusa

Vincenzo Parlato, sindaco di Sortino

Edy Bandiera, vicesindaco di Siracusa

Giuseppe Rosano, ass. Noi Albergatori

VIDEO. Suggestioni dal passato, ricostruito in piazza Duomo l'Oikos

In una sorta di viaggio indietro nel tempo, Siracusa torna alle origini ed all'VIII secolo A.C. Così, in piazza Duomo, spunta l'Oikos, il primo edificio sacro. La ricostruzione, dal forte impatto simbolico, nasce da una visione dell'associazione Guide Turistiche di Siracusa ed è stata possibile grazie all'impegno del team capitanato dal restauratore del museo archeologico Paolo Orsi, Dino Pantano, e composto da Timotee Froelich, Valentin Appolaire, Lino Ehrenstein, Dorothee Wichman, Helene Moreau e Alma Pantano.
Le tracce dell'Oikos sono state rinvenute durante una campagna di scavo a metà degli anni 90, condotta proprio a due passi dal Duomo di Siracusa. E' stato ricostruito sulla base di un modellino restituito dal santuario di Hera, ad Argo,

utilizzando materiali autoctoni come fecero i coloni giunti da Corinto. E quindi legno di ulivo, canne e calce.

Di grande suggestione, anche grazie ai riti di fondazione messi in scena dai ragazzi del Gargallo, l'Oikos rimarrà per qualche tempo esposto in piazza Duomo. Nel suo futuro, forse, un'esposizione permanente nel cortile di Palazzo Vermexio. Un'opera così, affascinante anche per i turisti, meriterebbe in effetti una vita sua propria. Ad applaudirla, insieme al sindaco di Siracusa Francesco Italia, anche il suo omologo di Corinto, Nikos Stavrelis.
Questo pomeriggio l'antica casa della divinità è stata ufficialmente svelata. Nei giorni scorsi, siamo andati a seguire in antemprima le ultime fasi realizzative dell'Oikos.

Sanità che funziona, il racconto di una donna: "All'Umberto I mi hanno salvato la vita"

C'è anche una sanità che funziona in Sicilia. Se il caso di Trapani crea indignazione, come contraltare arriva da Siracusa una storia di buona sanità. A raccontarla, è la diretta protagonista. Una donna, la chiameremo Maria per ragioni di privacy. Ha voluto testimoniare la sua vicenda a lieto fine, grazie a medici e strutture dell'Umberto I. Le hanno salvato la vita.
"E' sempre facile parlare male e criticare il nostro ospedale. Ma questa volta no", scrive nella lettera firmata con cui ha voluto rendere pubblico quanto accadutole. "Giorno 11 Febbraio

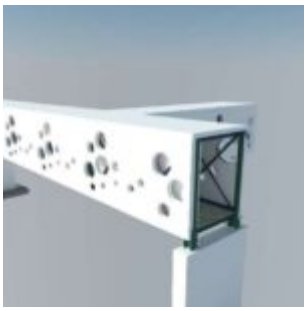
2025 sono stata sottoposta ad un lungo e complicato intervento chirurgico che mi ha letteralmente salvato la vita. La mia lettera è volta ad elogiare significativamente e senza priorità su nessuno il dott. Bucolo e la sua equipe, il dott. Trovatello e la sua equipe, la capo sala e tutto il personale infermieristico del reparto di Ginecologia, il personale OSA, il centro stomie e tutto il personale che si è occupato di me. Tutti sempre pronti a dare una carezza nel cuore".
Maria ha trascorso un mese intero in ospedale, passando dalla paura più profonda alla gioia ritrovata. Ed oggi "è giusto elogiare queste persone che hanno lavorato con grandissima capacità, professionalità e umanità".
Perchè scrivere una lettera? "Perchè lo so che criticare è sempre facile. Ma con la mia testimonianza voglio far sapere che anche nel nostro Ospedale di Siracusa ci sono competenze e professionalità importanti". Dal reparto di anatomia patologica che in tempi "umani" ha prodotto il referto istologico, alla capacità di risposta di Ginecologia e del sistema ospedaliero siracusano.
Maria adesso è casa. Il recupero non sarà una passeggiata, ma il futuro è di nuovo luminoso. Desideri? "Spero che questa mia lettera non sfugga alla direzione generale dell'Asp di Siracusa. Spero possano fornire strumenti sempre migliori per consentire a questi professionisti di svolgere al meglio il loro operato".

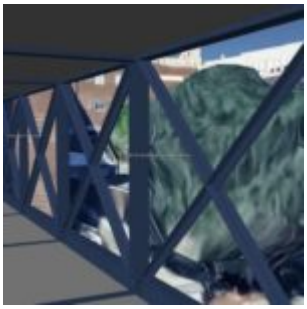
Passerelle pedonali al chiuso per collegare i tre moduli

dell’Umberto I, avanza il progetto

Passerelle pedonali sul modello dei finger aeroportuali, per realizzare un collegamento “al chiuso” tra i padiglioni distaccati dell’ospedale Umberto I di Siracusa. Avanza il progetto che permetterà di ottimizzare e velocizzare il trasferimento di pazienti critici e di apparecchiature mediche da un reparto all’altro unendo il Pronto Soccorso, la palazzina del reparto di Rianimazione e quella di Malattie infettive e Pneumologia.
“L’intervento – spiega a SiracusaOggi.it il dg dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone – rappresenta un passo significativo verso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli spazi ospedalieri, abbattendo i tempi di percorrenza fra le varie strutture e contribuendo alla realizzazione di un ambiente più accogliente e moderno, promuovendo al contempo un design architettonico all’avanguardia, con una integrazione armoniosa dell’opera nel contesto urbano”.













Il progetto, interamente realizzato dal team del Settore Tecnico dell’Asp di Siracusa, prevede la realizzazione di due passerelle pedonali che andranno rispettivamente dal piano del Pronto soccorso, geometricamente dal lato del reparto di Pediatria, alla palazzina della Rianimazione e dall’area degli ambulatori di Cardiologia e Chirurgia alla palazzina nord. Il progetto completa il percorso previsto dall’ex Struttura Commissariale nel periodo covid, con la realizzazione di una prima passerella di collegamento tra la palazzina della Rianimazione e la palazzina nord di Malattie Infettive e Pneumologia (questi lavori sono già stati appaltati e sono in fase di avvio).
La progettazione dell’Asp di Siracusa prevede quindi le ulteriori due passerelle, per andare così a formare una sorta

di anello di congiunzione a 360 gradi tra il corpo centrale ed i due edifici distaccati.
Le nuove passerelle, progettate in acciaio e lamiera a taglio laser, offriranno resistenza e durata nel tempo con un design moderno e funzionale che si integra nel contesto urbano, preservando le strutture esistenti. L'uso di tecnologia laser scanner sin dalla fase dei rilievi garantirà precisione nella costruzione e tempi di realizzazione rapidi, anche grazie all'impiego di elementi prefabbricati.
"Il nostro obiettivo, nelle more della realizzazione di un nuovo ospedale a Siracusa – commenta il direttore generale – è dare alla struttura ospedaliera esistente una sempre più efficiente organizzazione, sia sotto il profilo gestionale che strutturale, attraverso la dotazione di nuovi servizi e apparecchiature di alta tecnologia, la realizzazione di opere di ristrutturazione e di ammodernamento che rendano una struttura funzionale e al passo con le esigenze degli utenti e degli operatori sia in termini di servizi che di sicurezza e di fruibilità. In questo contesto, la creazione di un anello di congiunzione tra i vari edifici attualmente distaccati l'uno dall'altro apporterà notevoli benefici. Si ridurranno i tempi di intervento e si creerà un migliore coordinamento tra i reparti, si otterrà una maggiore sicurezza nel trasporto dei pazienti critici ed una accessibilità ottimizzata per pazienti con mobilità ridotta e per le attrezzature mediche. L'edificio sarà valorizzato con una infrastruttura moderna ed integrata nell'ambiente urbano. Con questo intervento, in sostanza, si intende potenziare l'ospedale Umberto I migliorandone efficienza e sicurezza, implementando la qualità dell'assistenza e l'esperienza sia per i pazienti che per il personale sanitario ma soprattutto ottimizzando i tempi di risposta per le emergenze mediche, migliorando il coordinamento tra i reparti".
L'intervento rientra tra quelli di potenziamento della rete ospedaliera che hanno portato, ad esempio, all'attivazione di 18 posti letto di terapia intensiva, mentre sono in corso di realizzazione altri 6 posti letto di semi-intensiva e si stanno ulteriormente ampliando le aree del Pronto Soccorso.

Anteprima Giornate di Primavera Fai, vi portiamo a scoprire alcuni “tesori” in mostra

Sabato 22 e domenica 23 marzo tornano anche a Siracusa le Giornate di Primavera del Fai. Appuntamento atteso, per “riscoprire” spazi e monumenti spesso chiusi al pubblico o ingiustamente dimenticati. La delegazione Fai di Siracusa ha studiato un itinerario di “riscoperta” della zona Umbertina, con le sue architetture. La visita offre un’idea chiara della vivacità intellettuale di Siracusa nel XX secolo: la sede dell’Aci, simbolo del lusso automobilistico degli anni ’20; la chiesa sacrario del Pantheon, esempio di architettura moderna; il Palazzo delle Scienze con le collezioni scientifiche di grande valore; l’edificio razionale dell’ex Istituto Musicale. In anteprima, vi portiamo a scoprire alcuni dei “tesori” in mostra.

Oncoematologia, Gilistro (M5S): “No allarmismi, nessuna struttura sanitaria depotenziata”

“In seguito alle notizie giornalistiche di questi giorni che hanno allarmato i cittadini circa una presunta penalizzazione

dei servizi sanitari dell’ospedale Muscatello di Augusta, ho voluto approfondire il caso visitando personalmente il reparto Oncoematologia ad Augusta. Da quanto ho verificato, nessuna struttura sanitaria rimarrà penalizzata o depotenziata per favorirne altre. Non da politico ma da medico voglio quindi tranquillizzare i cittadini di Augusta: non ci saranno ripercussioni sulle prestazioni del servizio di oncoematologia, in quanto l’equivoco è solo di terminologia tecnica”. Così il deputato regionale Carlo Gilistro, medico pediatra di professione e quindi un tecnico della materia, nonché componente della Commissione Sanità Ars.
“Il servizio di Ematologia continuerà a fornire le stesse prestazioni e servizi di prima – spiega – ma avrà finalmente dei posti letto che prima non c’erano e un numero maggiore di specialisti medici a disposizione. Il primario ed i suoi assistenti quindi continueranno a trattare come prima i pazienti di oncoematologia e non solo di Ematologia. L’apertura dell’attività ambulatoriale di Oncoematologia anche a Siracusa – dice ancora Gilistro – andrà incontro invece a tutti i pazienti di Siracusa e della zona sud, che non dovranno più spostarsi sino ad Augusta per effettuare le visite, i controlli e i cicli di chemioterapia”.
Carlo Gilistro conclude la sua nota con una critica.”Purtroppo la politica rischia di asfissiare la sanità siciliana e rischia spesso di ingenerare allarmismo ingiustificato nella popolazione. Per fare chiarezza, basta dire che non si interromperà alcun servizio sanitario ma solo si offrirà una migliore organizzazione, a tutto vantaggio dei pazienti oncoematologici di tutta provincia. Su questo aspetto, ovviamente, vigilerò con attenzione, verificando che le informazioni assunte e le assicurazioni ricevute si trasformino in azioni concrete”.

Donne vittima di violenza, anche a Lentini con i Carabinieri “Una Stanza tutta per sé”

Inaugurata la sesta “Stanza tutta per sé” all’interno di una caserma dei Carabinieri del siracusano. Questa mattina, presso la sede della Stazione Carabinieri di Lentini, è stata inaugurata la Stanza per le audizioni protette realizzata grazie al protocollo d’intesa “Una stanza tutta per sé” tra l’Arma dei Carabinieri e l’associazione “Soroptimist International Italia”.

Il Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa e il Soroptimist International Italia, nell’ambito del medesimo progetto hanno già realizzato altre cinque stanze per le audizioni protette, alle Stazioni di Siracusa, Noto, Augusta, Rosolini e Avola.

Come ormai molti sanno, si tratta di un ambiente dedicato alle donne che accedono in caserma per denunciare violenze e/o soprusi. Nel 2014, in Italia, è nato questo progetto che vede insieme il Comando Generale dell’Arma e il Soroptimist International d’Italia. L’obiettivo è la creazione di locali confortevoli e protetti, dedicati all’ascolto di donne che hanno subito violenza e di altre vittime vulnerabili.

Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili, militari e religiose, le dottoresse Adriana Macchi e Valeria Pagano, rispettivamente Presidente nazionale del Soroptimist International Italia e del club Siracusa e la Dottoressa Violetta Leonardi, Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Siracusa.

Ad Avola nasce uno spazio di co-working dedicato ai giovani: sarà intitolato a Emanuela Loi

Ad Avola nasce uno spazio di co-working dedicato ai giovani e sarà intitolato a Emanuela Loi. Un ambiente moderno, condiviso e aperto a giovani, studenti, professionisti e piccoli imprenditori, un punto di incontro e crescita, pensato per accogliere idee, progetti e percorsi di collaborazione, nel segno della legalità e dell'innovazione. In occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, il sindaco di Avola Rossana Cannata ha annunciato che il nuovo spazio sarà intitolato a Emanuela Loi, agente della scorta del giudice Paolo Borsellino, vittima della strage di via D'Amelio: "Emanuela aveva solo 24 anni. Era una ragazza come tante, con sogni e speranze, eppure scelse di servire lo Stato e di difendere la legalità fino all'estremo sacrificio. Intitolare a lei questo spazio significa lanciare un messaggio chiaro: Avola non dimentica, Avola sceglie di stare dalla parte della giustizia e crede nei giovani come motore del cambiamento". Nei locali di via Marconi che un tempo ospitavano il centro per l'impiego, oggi completamente riqualificati, nascerà un luogo attrezzato con scrivanie, connessioni, strumenti digitali e spazi comuni, dove poter lavorare, studiare, creare, confrontarsi. Un'opportunità concreta per i giovani della nostra città e per tutti coloro che vogliono costruire il proprio futuro rimanendo nel territorio. "Questo luogo – ha aggiunto – sarà un simbolo di legalità e un laboratorio di idee, un ambiente dinamico in cui i nostri ragazzi e le nostre ragazze possano

crescere e lavorare in libertà, nel rispetto dei valori su cui vogliamo costruire la nostra comunità. Continuiamo insieme a costruire una città che crede nei suoi giovani e nei valori che li guideranno”. Il nuovo spazio co-working sarà presto operativo e rappresenterà una risorsa preziosa per lo sviluppo sociale, culturale ed economico di Avola. Un esempio concreto di riuso intelligente degli spazi pubblici e di attenzione verso le nuove generazioni.